

Ecco la guida a portata di sms

di Anita Galvano

Whaiwhai. A prima vista sembra una parola impronunciabile e senza senso, in realtà il suo significato, in lingua maori, è cercare. E cosa c'è dietro la decisione di partire alla scoperta di una città nuova se non la voglia di cercare cose nuove e conoscere culture diverse? Da oggi arrivare in una nuova città vorrà dire non soltanto vedere i musei e le bellezze architettoniche note a tutti, ma scoprire misteri, storie e segreti dei luoghi più nascosti della città che visitiamo.

Come? Grazie a **Whaiwhai**, un'innovativa guida turistica capace di far divertire, in maniera originale, grandi e piccini mentre attraversano vie, strade e piazze d'Italia e del mondo.

Ieri Giulia Salviato, dell'agenzia **Log 607** che ha pensato il sistema **Whaiwhai**, ha presentato agli insegnanti livornesi la guida in questione, adatta ai viaggi d'istruzione organizzati ogni anno dalle scuole di tutta Italia. La risposta è stata positiva e non poteva essere altrimenti, vista la sua fruibilità e soprattutto la sua caratteristica principale, quella di essere a tutti gli effetti un gioco.

Si parte, da soli o divisi in squadre, inviando un sms. Il sistema **Whaiwhai** invia un codice che permette di leggere tra le pagine della guida cartacea, che sono "tagliuzzate" in tre parti, un racconto che descrive un luogo della città. Il luogo però nasconde un enigma da risolvere e solo dando la soluzione giusta si ricevono altri codici per leg-

gere ancora e proseguire il tour della città.

Costruita come una vera e propria caccia al tesoro, **Whaiwhai** è un'insolita guida turistica multimediale, interattiva e divertente che permette di visitare le città con occhi nuovi e del tutto diversi. Per il momento sono disponibili le guide di Firenze, Roma, Milano, Venezia e Verona, ma chissà che in futuro non sia possibile incontrare, anche per gli scali della Venezia livornese, scolaresche e turisti in canottiera e infradito intenti a mandare sms seguendo una mappa e cercando un tesoro. Quel tesoro, che non tutti conoscono, nascosto tra le chiese, i canali e le fortezze della città, custodito gelosamente dai Quattro Mori e dalla Madonna di Montenero.